



# Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante

“Indicazioni *ad interim* di preparazione e  
risposta ad una pandemia influenzale”

---

Macro Area

## **FORMAZIONE CONTINUA DEGLI OPERATORI DIFFERENZIATA PER SETTING E PER FIGURE PROFESSIONALI**

### **Documenti attuativi**

1. Attività di formazione 2022-2023 - Linee di lavoro
2. Piano formativo 2022-2023
3. Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche disponibili



*DOCUMENTO ATTUATIVO*

*Attività di formazione 2022-2023 - Linee di lavoro*

---

## Documento Attuativo

# ATTIVITA' DI FORMAZIONE 2022-2023 - LINEE DI LAVORO

Il presente documento è elaborato nel contesto dell'attuale fase pandemica dell'emergenza da COVID-19. Le analisi e le revisioni effettuate durante la fase di transizione pandemica con ritorno alla fase inter-pandemica suggeriranno dei miglioramenti nei modelli e nei processi utili da aggiornare le raccomandazioni qui contenute, nell'ottica di un percorso dinamico e ciclico di preparazione e risposta alle emergenze (ciclo di preparedness).

---





## Indice

1. Introduzione
2. Struttura del piano formativo regionale
3. Attività di formazione
4. Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche
5. Esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale
6. Monitoraggio del piano formativo regionale e valutazione delle attività di formazione
7. Articolazione temporale delle attività





## 1. Introduzione

L'obiettivo generale del *Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023* (Panflu 2021-2023) è rafforzare la preparedness nella risposta ad una futura pandemia a livello nazionale e locale.

La formazione degli operatori rappresenta un'attività essenziale da organizzare e realizzare prima del verificarsi di una eventuale situazione di rilevanza di sanità pubblica o emergenza epidemica. La formazione rappresenta infatti una determinante fondamentale per consentire ai professionisti di rispondere prontamente e in modo corretto alle esigenze imposte da situazioni emergenziali.

Per garantire che tutti gli operatori interessati siano adeguatamente formati sono previsti tre livelli di realizzazione dell'attività formativa:

- nazionale/interregionale
- regionale
- locale.

L'**obiettivo generale** dell'attività di formazione del Piano Pandemico della Regione del Veneto è assicurare un'adeguata preparazione del personale coinvolto nella eventuale risposta a nuove emergenze epidemiche.

In particolare l'attività di formazione intende raggiungere i seguenti **obiettivi specifici**:

- rafforzare la consapevolezza del personale coinvolto nella preparedness sul rischio pandemico e sull'importanza dell'applicazione del piano regionale;
- supportare, attraverso la formazione dei professionisti interessati, lo sviluppo dei modelli organizzativi e delle azioni di potenziamento dei servizi socio-sanitari previsti dalla programmazione regionale in risposta alle emergenze epidemiche;
- recepire e diffondere rapidamente documenti di indirizzo in modo da mantenere approcci diagnostico-terapeutici uniformi e basati sulle evidenze anche in fase emergenziale o pandemica;
- condurre esercizi di simulazione per valutare la capacità di attivazione di processi di comunicazione del rischio in caso di emergenza sanitaria;
- disporre di una esercitazione volta a simulare una pandemia e l'applicazione del piano pandemico influenzale regionale;
- disporre di strumenti per la valutazione della formazione.

Il piano formativo verrà sviluppato secondo le indicazioni del Gruppo di coordinamento regionale del Panflu<sup>1</sup>, costituito con DDR n. 102 del 5/10/2021. Il presente documento intende illustrare le linee di lavoro che verranno sviluppate all'interno del piano formativo.

---

<sup>1</sup>Il Gruppo di coordinamento regionale del Panflu è composto dai responsabili/referenti delle seguenti strutture: Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, Dipartimento di Scienze Cardiologiche toraciche e vascolari, Unità di Igiene e Sanità Pubblica - Università degli Studi di Padova, Direzione Edilizia Ospedaliera e finalità collettiva, Direzione Risorse Strumentali SSR, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Direzione Programmazione sanitaria, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, Direzione Servizi Sociali, UOC Rischio Clinico Azienda Zero, Coordinamento Rete regionale dei Laboratori di Microbiologia, Ufficio Stampa Regionale, Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, Dipartimento di Diagnostica e di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Verona, Direzione Sanitaria Azienda Zero





## 2. Struttura del piano formativo

Il documento programmatico Panflu regionale 2021–2023 declina le azioni da svolgere a livello regionale e a livello aziendale per ciascuna fase pandemica<sup>2</sup>. Anche per le attività di formazione sono definite specifiche azioni per il livello regionale ed il livello aziendale, al fine di assicurare una adeguata e capillare partecipazione dei destinatari di tali attività.

In riferimento alle **fase interpandemica** sono affidati al livello regionale:

- la definizione del piano delle attività formative da realizzare e, attraverso il coinvolgimento di esperti per le specifiche aree di contenuto e intervento, la conseguente progettazione operativa delle stesse (analisi dei fabbisogni formativi, definizione degli obiettivi di apprendimento e dei programmi didattici, strumenti di valutazione dell'efficacia delle attività formative);
- l'erogazione dei corsi di formazione a distanza e in presenza, anche per reti di formatori (che, adottando il principio della formazione "a cascata", condurranno la formazione a livello locale);
- il monitoraggio dello svolgimento delle attività formative a livello locale;
- la definizione della procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche disponibili.

In **fase di allerta** sono previsti a livello regionale l'aggiornamento e la diffusione delle linee guida e delle evidenze scientifiche sulle caratteristiche dell'agente patogeno di rilevanza per la salute pubblica, tramite l'infrastruttura informativa e il network istituiti in fase interpandemica; l'analisi, con gli attori istituzionali regionali, delle esigenze contingenti relative ai moduli formativi da predisporre o aggiornare, anche in riferimento alla riorganizzazione rapida delle rete dei servizi e ai destinatari da coinvolgere prioritariamente; l'aggiornamento dei materiali didattici secondo le priorità emerse e le nuove evidenze scientifiche.

In **fase pandemica** a livello regionale è prevista l'erogazione tempestiva dei moduli didattici che rispondano al fabbisogno rilevato per la situazione emergenziale.

In tutte le fasi è previsto un elevato coinvolgimento del livello aziendale, in particolare con riferimento:

- all'individuazione dei professionisti da coinvolgere nelle diverse attività formative e monitoraggio della effettiva partecipazione;
- all'organizzazione delle attività formative da svolgere a livello locale (compreso accreditamento ECM);
- alla partecipazione alle attività di valutazione dell'efficacia delle attività formative.

Il piano formativo regionale prevede la realizzazione delle seguenti linee di lavoro:

- attività di formazione;
- definizione di una procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche;
- esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale.

Il piano formativo sarà accompagnato per tutta la sua durata da una attività di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti.

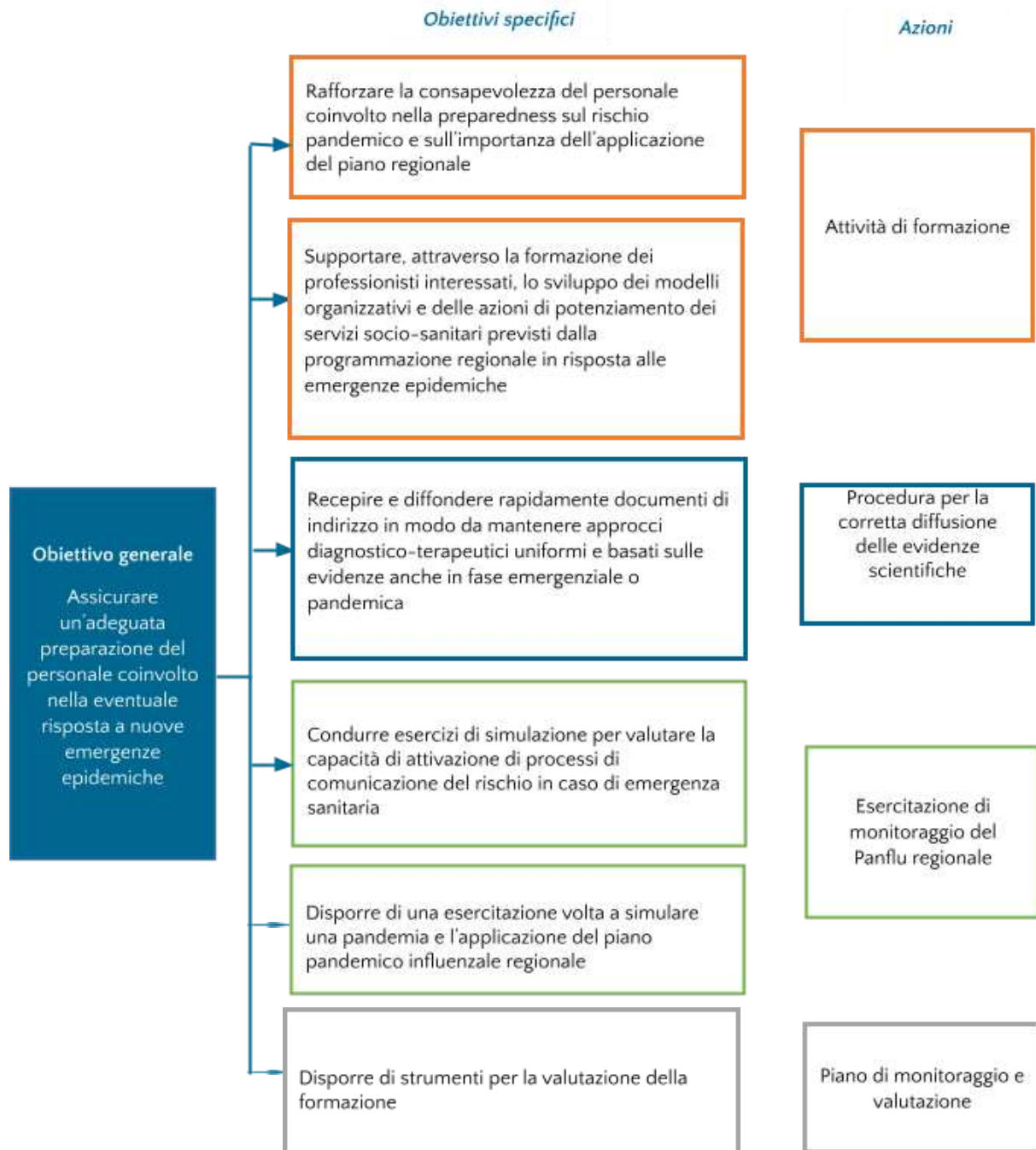
---

<sup>2</sup> L'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'European Center of Disease Prevention and Control hanno individuato 4 fasi dell'influenza pandemica che riflettono la valutazione del rischio sulla situazione globale relativa a ciascun virus con potenziale pandemico che infetta l'uomo. L'attività di formazione, in coerenza con il piano nazionale è stata declinata per le fasi: interpandemica, di allerta pandemica e pandemica.





Fig. 1 \_ Sintesi degli obiettivi e delle azioni del Piano formativo regionale Panflu 2021–2023





### 3. Attività di formazione

Il piano formativo di preparedness pandemica, che verrà articolato secondo le indicazioni del Gruppo di coordinamento regionale del Panflu, prevede la realizzazione di:

- moduli formativi di base sui contenuti che devono rientrare trasversalmente nella formazione di diversi profili professionali;
- moduli formativi realizzati ad hoc per specifici profili professionali;
- esercitazioni su casi e/o in simulazioni pratiche.

Le modalità di erogazione delle attività formative saranno definite tenendo conto, da una parte, del numero di destinatari da raggiungere e, dall'altra, del livello di interattività richiesto per le conoscenze da acquisire e le competenze da sviluppare.

Tab. 1 \_ Modalità di erogazione dei corsi e delle esercitazioni del Piano formativo regionale

Modalità di erogazione dei corsi e delle esercitazioni previste dal Piano pandemico regionale	
<b>Corsi FAD erogati a livello regionale</b>	Corsi in modalità FAD asincrona all'interno di piattaforma digitale dedicata. Questa modalità consente di raggiungere contemporaneamente un elevato numero di professionisti e garantisce l'accesso ai materiali didattici (videolezioni, slide, testi) e alle esercitazioni proposte (casi didattici, test di valutazione degli apprendimenti).
<b>Formazione residenziale erogata a livello regionale</b>	Formazione residenziale/streaming erogata a livello regionale: questa modalità facilita l'interazione tra docenti e partecipanti; è utilizzata per un numero contenuto di destinatari che consenta di organizzare un numero limitato di edizioni del corso, per gruppi di massimo 30 partecipanti ciascuna.
<b>Formazione residenziale e formazione sul campo a livello aziendale</b>	Formazione residenziale e formazione sul campo a livello aziendale ("formazione a cascata"): l'attività di formazione ed esercitazione continua viene organizzata ed erogata dalle Aziende sanitarie attraverso reti di formatori individuati dal Gruppo Regionale Panflu. In questo caso, a livello regionale, verranno definiti i programmi delle attività formative, i materiali didattici e le prove di valutazione degli apprendimenti. Potranno essere inoltre organizzati a livello regionale percorsi di "formazione formatori". La formazione si svolgerà a livello aziendale nel caso sia necessario un elevato livello di interazione (ad esempio se sono previste simulazioni pratiche) con un elevato numero di destinatari da formare in azienda in più edizioni del corso. L'attività di docenza potrà essere affidata ai formatori della rete nazionale di <i>preparedness</i> , a reti di formatori già presenti nel territorio regionale e a formatori individuati per la specifica attività.

La tabella seguente riporta i temi e i destinatari riportati nel documento programmatico Panflu regionale 2021-2023.





Tab. 2 \_ Temi e destinatari dell'attività di formazione

Attività formativa	Destinatari
Formazione di base sul piano pandemico regionale	Direzioni generali e sanitarie, delle aziende sanitarie; CESP, GORR regionale e GORR dei Distretti delle Aziende ULSS Operatori sanitari dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA Personale RSA Farmacisti delle Aziende sanitarie e delle farmacie di comunità
Corso su elementi di terapia e diagnostica di base	Operatori sanitari dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite
Corso sulle misure di contrasto alla trasmissione di agenti patogeni di rilevanza per la salute pubblica  Corso sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario	Personale del Dipartimento di Prevenzione e in particolare dei GORR Operatori sanitari dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA Personale RSA Farmacisti delle Aziende sanitarie e delle farmacie di comunità
Formazione specifica per diverse categorie professionali	Personale del Dipartimento di Prevenzione e in particolare dei GORR Personale sanitario di terapia intensiva Personale sanitario non di terapia Intensiva Personale dei Pronto Soccorso Personale DMO e CIO Risk Manager Personale addetto alla sorveglianza epidemiologica e virologica Personale sanitario dei servizi territoriali e della Medicina Generale: MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA, infermieri Personale Sistemi informativi Personale dei laboratori, con particolare riferimento alla rete InFluNet Farmacisti delle Aziende sanitarie e delle farmacie di comunità Referenti della ricerca

Oltre alle attività formative elencate nella tabella 2, in collaborazione con l'Area Comunicazione è prevista una campagna informativa per sensibilizzare la popolazione ad adottare comportamenti di igiene/misure di prevenzione che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di infezioni dominanti.

In base alle indicazioni della struttura regionale competente per ciascun corso verrà realizzata una specifica attività di progettazione, che prevede:

- l'individuazione del Responsabile scientifico
- la definizione dei destinatari ed eventuali priorità di coinvolgimento
- la raccolta dei fabbisogni formativi
- la definizione dei risultati di apprendimento in uscita
- l'individuazione della modalità di erogazione più appropriata
- la definizione del programma del corso
- l'individuazione dei docenti e degli esperti di contenuto
- la predisposizione dei materiali didattici







- la predisposizione degli strumenti di valutazione degli apprendimenti.

È previsto l'accREDITAMENTO presso il sistema regionale ECM per le figure professionali coinvolte.

In coerenza con il presente piano formativo, la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica ha previsto di integrare i programmi dei corsi di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa e per aspiranti al ruolo di direttori generali di azienda sanitaria ed enti del Servizio Sanitario regionale con un modulo di 12 ore dedicato alle competenze manageriali nella gestione di una emergenza sanitaria.

### Attività di formazione

#### *Parte I: piano delle attività*

**Soggetti coinvolti:** Gruppo di coordinamento regionale del Panflu

**Durata:** 2 mesi (febbraio – marzo 2022)

**Output:** Piano formativo approvato (attività formative, destinatari, modalità di erogazione, cronoprogramma)

#### *Parte II: progettazione operativa*

**Soggetti coinvolti:** Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici ed esperti di contenuto individuati per le diverse attività formative; referenti delle Aziende Sanitarie

**Durata:** da attivare per singola attività formativa da marzo 2022 a maggio 2023

**Output:** programma dei corsi e indicazioni per il loro svolgimento

#### *Parte III: svolgimento attività di formazione*

**Soggetti coinvolti:** Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici, esperti di contenuto e docenti, Direzioni generali e servizi formazione delle Aziende Sanitarie; destinatari delle attività formative

**Durata:** 21 mesi (aprile 2022 – dicembre 2023)

**Output:** professionisti formati sui contenuti del piano pandemico regionale, sulle conoscenze e competenze tecnico-scientifiche richieste in particolari contesti e sui modelli organizzativi e su azioni di potenziamento dei servizi socio-sanitari previsti dalla programmazione regionale in risposta alle emergenze epidemiche





#### 4. Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche

La pandemia SARS-CoV-2 ha messo in luce la necessità di recepire e diffondere rapidamente ai professionisti del Sistema Socio Sanitario regionale documenti di indirizzo che consentano di mantenere approcci diagnostico-terapeutici uniformi e basati sulle evidenze anche in fase emergenziale o pandemica.

Il presente piano prevede lo sviluppo di una procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche disponibili, attraverso le seguenti attività:

- definizione del gruppo di lavoro per la redazione della procedura;
- definizione delle modalità di proposta delle evidenze scientifiche da diffondere al SSSR;
- identificazione dei gruppi regionali/tavoli tecnici rilevanti con cui collaborare alla valutazione delle evidenze scientifiche;
- definizione delle modalità di approvazione dei documenti da diffondere da parte della struttura regionale competente (Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare e Veterinaria);
- definizione delle modalità di invio alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica delle evidenze da diffondere;
- definizione del più idoneo repository di nuove evidenze scientifiche e delle eventuali condizioni di accesso;
- definizione delle modalità di comunicazione della presenza di una nuova evidenza scientifica a disposizione e di diffusione ai professionisti del SSSR;
- definizione delle attività e dei responsabili del monitoraggio del repository al fine di eliminare i documenti non aggiornati;
- stesura della procedura;
- approvazione della procedura;
- applicazione della procedura.

##### Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche

**Soggetti coinvolti:** Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici; referenti delle Aziende Sanitarie

**Durata:** 6 mesi (marzo – ottobre 2022)

**Output:** Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche





## 5. Esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale

Il Centro Europeo per la Prevenzione ed il Controllo delle malattie (ECDC) considera l'esercitazione come un'attività guidata da uno scenario in evoluzione con lo scopo di esercitare la risposta, o gli elementi di risposta, ad un evento emergenziale. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità suggerisce di attivare una fase di valutazione, finalizzazione e disseminazione del piano pandemico nazionale attraverso la conduzione di un esercizio di simulazione volto a valutare il piano stesso e a rafforzare e consolidare la rete di esperti di preparedness sul territorio nazionale.

Tra le attività più praticate per la prevenzione delle emergenze nelle comunità troviamo spesso le esercitazioni in quanto hanno molteplici finalità formative, addestrative ed educative e generalmente vengono effettuate per valutare piani di emergenza e migliorare il coordinamento e la sinergia tra gli attori coinvolti.

All'interno del Panflu nazionale è in capo al Ministero della Salute realizzare una esercitazione volta a simulare una pandemia e l'applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale. L'esercitazione "a tavolino", o tabletop, sembra rispecchiare al meglio l'esigenza di simulare un evento pandemico poiché consente di definire e assegnare i diversi ruoli all'interno del sistema emergenziale consentendo una rapida valutazione dello stesso da parte degli attori coinvolti.

In considerazione di ciò tutte le Regioni sono considerate target di questa esercitazione, che andrà declinata in base all'identificazione delle aree di miglioramento rilevate dall'esercitazione nazionale, tenuto conto che il piano è considerato come un documento dinamico e in continuo aggiornamento.

Al fine di testare le proprie procedure il gruppo di coordinamento regionale del piano vede la necessità di attivare nel 2023 un'esercitazione di simulazione prevedendo delle attività che vadano a verificare e consolidare le risorse effettivamente disponibili e attivabili in caso di evento emergenziale.

La realizzazione dell'esercitazione prevede le seguenti fasi di lavoro:

- selezione degli ambiti su cui sviluppare le esercitazioni
- definizione dei responsabili scientifici
- pianificazione dell'esercitazione (logistica, materiali dell'esercizio, destinatari, ecc)
- approvazione delle esercitazioni.

Al termine della realizzazione dell'esercitazione si procederà all'analisi dei dati raccolti e dei risultati emersi e alla eventuale revisione del Panflu regionale.

### Esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale

**Soggetti coinvolti:** Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici; referenti delle Aziende Sanitarie (GORR e altri destinatari della esercitazione)

**Durata:** 9 mesi (gennaio – settembre 2023)

**Output:** Piano pandemico regionale aggiornato in base ai risultati emersi dalla esercitazione





## 6. Monitoraggio del piano formativo regionale e valutazione delle attività di formazione

La valutazione rappresenta una parte integrante della formazione perché consente di rilevare le informazioni sull'efficacia delle attività svolte e di pianificare eventuali azioni di miglioramento sulle attività programmate o future.

Tale attività risulta particolarmente rilevante per l'elevato numero di destinatari che la formazione intende raggiungere e per i diversi attori coinvolti nella progettazione, organizzazione e gestione delle attività formative (Gruppo di coordinamento regionale Panflu, con particolare riferimento alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per l'erogazione dei corsi regionali, le singole aziende sanitarie per l'erogazione dei corsi residenziali e sul campo da svolgersi a livello locale).

Il sistema di monitoraggio e di valutazione del presente Piano formativo verrà definito a partire dagli obiettivi specifici dello stesso.

Gli indicatori di valutazione del Piano formativo verranno individuati con il Gruppo di coordinamento regionale Panflu. Sulla base di tali indicatori verranno redatti i report di monitoraggio intermedi.

Si ipotizza che il piano di monitoraggio dovrà, a titolo esemplificativo, rilevare per le attività previste:

- la effettiva erogazione dei corsi entro i tempi pianificati;
- il tasso di adesione ai corsi per tipologia di destinatari;
- il tasso di completamento e superamento dei corsi per tipologia di destinatari;
- i risultati di apprendimento;
- la qualità percepita dai partecipanti;
- eventuali criticità.

In riferimento alla valutazione delle attività formative nella tabella seguente vengono riportati gli strumenti di valutazione previsti nel Piano formativo regionale Panflu, classificati in essenziali e auspicabili.

Tab. 3 \_ Strumenti di valutazione utilizzati per la valutazione delle attività formative

Valutazione dell'efficacia formativa			
AMBITO DI VALUTAZIONE	STRUMENTO DI VALUTAZIONE	ESSENZIALE	AUSPICABILE
QUALITA' DEL CORSO	Questionario di gradimento	X	
APPRENDIMENTO	Test	X	
	Esercitazioni su casi didattici	X	
ACQUISIZIONE COMPETENZE/COMPORAMENTI	Esercitazioni/simulazioni pratiche		X
	Check list		X
	Interviste/questionari		X
	Site visit		X
	Indagine KAPB	X	





In riferimento alla valutazione degli apprendimenti, per ogni attività formative, sarà utilizzato lo strumento di valutazione ritenuto più idoneo; quando necessario, la somministrazione dello strumento di valutazione potrà avvenire sia prima del corso (valutazione ex ante) sia al termine del corso (valutazione ex post) per rilevare le conoscenze e abilità in ingresso prima e dopo la formazione. Ad ogni Responsabile Scientifico verrà chiesto di individuare possibili indicatori per analizzare la ricaduta della formazione svolta, in termini di conoscenze, competenze e/o comportamenti.

Inoltre, per alcuni corsi, è prevista un'indagine KAPB per verificare l'impatto della formazione sulla cultura della preparedness e sugli strumenti utili alla sua applicazione, attraverso un'indagine KAPB (Knowledge Attitudes Practices and Behaviours).

Le attività da svolgere per la definizione del piano di monitoraggio e valutazione del piano formativo sono:

- definizione degli indicatori di monitoraggio e valutazione
- definizione degli strumenti di valutazione e della modalità di somministrazione
- raccolta dei dati necessari al calcolo degli indicatori
- predisposizione report di monitoraggio intermedi.

#### **Monitoraggio del piano formativo regionale e valutazione delle attività di formazione**

**Soggetti coinvolti:** Gruppo di coordinamento regionale del Panflu; responsabili scientifici; referenti delle Aziende Sanitarie

**Durata:** 21 mesi (aprile 2022 – dicembre 2023)

**Output:** Piano di monitoraggio e strumenti di valutazione delle attività di formazione





### 7. Articolazione temporale delle attività

Nel cronoprogramma seguente si riportano i tempi in cui si prevedono di sviluppare le linee di lavoro previste dal piano.

Tab. 4 \_ Articolazione temporale delle linee di lavoro del piano formativo Panflu regionale 2021-2023

Attività	2022												2023											
	III	IV	V	VI	VII	VII	I	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	
Parte I: piano delle attività																								
Attività di formazione																								
Parte II: progettazione operativa																								
Parte III: svolgimento attività di formazione																								
Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche																								
Esercitazione di monitoraggio del Panflu regionale																								
Monitoraggio del piano formativo regionale e valutazione delle attività di formazione																								



*DOCUMENTO ATTUATIVO*  
*Piano formativo 2022-2023*

---

## Documento Attuativo








# PIANO FORMATIVO 2022-2023

Il presente documento è elaborato nel contesto dell'attuale fase pandemica dell'emergenza da COVID-19. Le analisi e le revisioni effettuate durante la fase di transizione pandemica con ritorno alla fase inter-pandemica suggeriranno dei miglioramenti nei modelli e nei processi utili da aggiornare le raccomandazioni qui contenute, nell'ottica di un percorso dinamico e ciclico di preparazione e risposta alle emergenze (ciclo di preparedness).







Il presente piano delle attività di formazione in fase interpandemica è stato definito in collaborazione con i referenti del Gruppo di Coordinamento regionale del PANFLU. Il Piano, che raccoglie anche l'esperienza maturata durante la pandemia COVID-19, è da considerarsi uno strumento di lavoro flessibile, che potrà essere aggiornato in fieri, in base alle indicazioni regionali.

### Formazione in fase interpandemica – Anno 2022


Titolo attività formativa	Destinatari	Obiettivi generali	Contenuti generali	Modalità di erogazione (Corsi FAD; formazione residenziale; formazione sul campo)	Ente/Enti erogatori	Numero edizioni previste 2022
Stato dell'arte del Piano strategico-operativo regionale "Indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale"	Direttori sanitari Comitato per l'emergenza in Sanità Pubblica (CESP) Gruppi operativi a risposta rapida (GORR) delle Aziende Ulss Direttori dei Servizi Socio-Sanitari Direttori dei Distretti Socio-Sanitari Direttori Medici Ospedalieri Direttori delle Microbiologie Dirigenti Professioni Sanitarie Referenti/Coordinatori del Piano delle Aziende Ulss Medici/Competenti delle Aziende Ulss Referenti dei MMG e PLS	Conoscere la struttura e le linee di indirizzo del piano pandemico regionale, le azioni regionali e le azioni da mettere in atto a livello aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi e definizione della <i>governance</i> del PANFLU</li> <li>Obiettivi e definizione delle altre macroaree del Piano</li> <li>Documenti attuativi</li> <li>Indicazioni per la redazione dei Piani aziendali</li> </ul>	Formazione residenziale		1
Formazione di base sul piano pandemico regionale	Operatori dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA Personale RSA	Conoscere le linee di indirizzo del piano pandemico regionale e le procedure necessarie alla loro applicazione a livello dei presidi ospedalieri e territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi, linee di indirizzo e definizione della <i>governance</i> del PANFLU</li> <li>Altre macroaree</li> </ul>	Corso FAD		1
Formazione di base sul piano pandemico regionale	Operatori dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA Personale RSA	Conoscere le linee di indirizzo del piano pandemico regionale e le procedure necessarie alla loro applicazione a livello dei presidi ospedalieri e territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documenti attuativi</li> </ul>	Formazione residenziale "a cascata"		da definire
Prevenzione delle Infezioni Correlate alle Pratiche Assistenziali	Risk Manager aziendali di Strutture Pubbliche e Strutture Private Accreditate con letti di degenza Infermieri epidemiologi o Link Nurse per le ICA Referenti per la Sicurezza delle Cure Componenti del CIO Responsabili per la sicurezza delle cure di RSA, Strutture Residenziali, Strutture Intermedie	Migliorare le conoscenze ed il livello di consapevolezza degli operatori sanitari in merito alle indicazioni per la prevenzione delle ICA basate sulle più recenti evidenze scientifiche Conoscere le principali indicazioni orientate al contenimento delle ICA correlate alle pratiche assistenziali ed al contrasto dell'antibiotico resistenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Misure precauzionali standard</li> <li>Misure aggiuntive</li> <li>I bundle</li> <li>Igiene delle mani</li> <li>Prevenzione delle infezioni da cateterismo venoso periferico</li> <li>Prevenzione delle infezioni correlate al ricondizionamento degli strumenti termolabili in endoscopia digestiva</li> </ul>	Formazione residenziale		1
Elementi di terapia e diagnostica di base	Medici dei presidi ospedalieri secondo priorità definite MMG PLS	Saper valutare e sviluppare percorsi diagnostici e raccomandazioni terapeutiche per le più comuni malattie infettive correlate all'assistenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione epidemiologica e definizione degli algoritmi diagnostico-terapeutici delle principali sindromi infettive correlate all'assistenza, attraverso l'ausilio di casi clinici</li> </ul>	Corso FAD		1
Big data e Data Analysis	Personale Sistemi Informativi di Azienda Zero e delle altre Aziende sanitarie	Acquisire competenze sugli strumenti da utilizzare per progettare la Data Architecture più idonea	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione di dataset con grandi quantità di dati strutturati, semi strutturati e non strutturati.</li> <li>Strumenti di Data Analytics</li> </ul>	Formazione residenziale		2
La gestione delle emergenze sanitarie	Dirigenti sanitari e amministrativi iscritti ai corsi di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa e per direttori generali (DISC e DIGAS)	Conoscere gli stili di leadership più efficaci nella gestione delle emergenze Conoscere le principali dinamiche del lavoro in team e le strategie comunicative per affrontare situazioni di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stili di leadership nella gestione delle emergenze</li> <li>La comunicazione efficace nelle situazioni di emergenza</li> </ul>	Formazione residenziale		2





Titolo attività formativa	Destinatari	Obiettivi generali	Contenuti generali	Modalità di erogazione (Corsi FAD; formazione residenziale; formazione sul campo)	Ente/ Enti erogatori	Numero edizioni previste 2022
Formazione in materia di salute e sicurezza – formazione generale lavoratori (attività formativa obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	Personale neoassunto	Acquisire le nozioni di base in tema di sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione e cenni sulla valutazione del rischio</li> <li>Organizzazione della prevenzione aziendale</li> <li>Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali</li> <li>Organi di vigilanza, controllo e assistenza</li> </ul>	Attualmente erogato su piattaforma regionale	-	
Formazione specifica in materia di salute e sicurezza – rischio alto (attività formativa obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	Personale neoassunto	<p>Conoscere le principali misure di prevenzione e riduzione del rischio: misure tecniche, organizzative, procedurali e comportamentali</p> <p>Conoscere le problematiche di salute e di sicurezza connesse alle attività lavorative legate alle mansioni specifiche</p> <p>Conoscere la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed il sistema aziendale della sicurezza attraverso la comprensione dei ruoli e dei compiti di ciascun attore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi dei rischi specifici a cui è sottoposto il lavoratore di un'azienda sanitaria (es. rischio biologico, rischio chimico, rischi fisici, ergonomia e videoterminali, procedure di emergenza come incendio e primo soccorso, rischi elettrici; movimentazione dei carichi, ecc.)</li> <li>Segnalazione di incidente e di infortunio</li> <li>Uso dei DPI</li> <li>Procedure di emergenza: incendio e primo soccorso</li> </ul>	Formazione residenziale	 da definire	
Formazione DPI 3 categoria protezione da rischio chimico-biologico Procedure di sicurezza per mansioni di laboratorio (attività formativa obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	Personale dei Laboratori di microbiologia	Conoscere i rischi biologici inerenti l'attività lavorativa ordinaria o in situazioni di emergenza Lavorare in sicurezza con materiale biologico utilizzando cappe e DPI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il rischio biologico secondo il titolo X e Xbis del D.Lgs. 81/08</li> <li>Il rischio chimico secondo il titolo IX del D.Lgs. 81/08</li> <li>Norme comportamentali in laboratorio</li> <li>Addestramento all'uso di cappe biohazard e DPI.</li> <li>Procedure di sicurezza e di emergenza, in particolare in caso di spandimento di materiale biologico e/o chimico</li> </ul>	Formazione residenziale	 da definire	
Formazione protezione da rischio biologico - Procedure di sicurezza per mansioni di laboratorio (attività formativa obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	Personale dei Laboratori di microbiologia	<p>Conoscere i rischi biologici inerenti l'attività lavorativa ordinaria o in situazioni di emergenza.</p> <p>Conoscere la classificazione degli agenti biologici batterici e virali e saperli manipolare in condizioni di biosicurezza</p> <p>Saper impiegare le cappe biohazard e conoscere le modalità di comportamento in laboratori BL2/BL3</p> <p>Conoscere e saper utilizzare i DPC-DPI a disposizione e saper utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie potenzialmente impieghiabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il rischio biologico generale e specifico</li> <li>Il rischio specifico potenziale e deliberato</li> <li>Catena dell'infezione</li> <li>Caratteristiche e classificazione degli agenti biologici</li> <li>Modalità di trasmissione</li> <li>Precautzioni standard e stabilità dei microorganismi sulle superfici</li> <li>Addestramento su procedure di emergenza e di sicurezza, spandimento di materiale biologico e sostanze pericolose, DPI di protezione del corpo e di occhi e volto</li> <li>Attività pratiche con impiego di cappe biohazard sotto Modalità di uso, gestione ed addestramento</li> </ul>	Formazione residenziale	 da definire	
Formazione specifica agenti virali o batterici responsabili di evento pandemico per mansioni di laboratorio	Personale tecnico delle microbiologie	<p>Acquisire informazioni sulla natura degli agenti virali o batterici coinvolti</p> <p>Conoscere le modalità diagnostiche molecolari, comprese quelle sul sequenziamento per i centri deputati in situazioni di emergenza</p> <p>Saper condurre manipolazioni in condizioni di biosicurezza</p> <p>Saper impiegare le cappe biohazard e conoscere le modalità di comportamento in laboratori BL2/BL3</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agente virale o batterico responsabile di pandemia caratteri generali</li> <li>Tecniche di biologia molecolare per identificazione dell'agente specifico</li> <li>Tecniche culturali per agenti batterici specifici</li> <li>Catena dell'infezione</li> <li>Tecniche molecolari di identificazione e di sequenziamento</li> <li>Precautzioni standard e stabilità dei microorganismi sulle superfici</li> <li>Procedure di emergenza e di sicurezza, spandimento di materiale biologico e sostanze pericolose, DPI di protezione del corpo e di occhi e volto</li> <li>Attività pratiche con impiego di cappe biohazard sotto Modalità di uso, gestione ed addestramento</li> </ul>	Formazione residenziale	 da attivare solo in caso di allerta pandemica	











Titolo attività formativa	Destinatari	Obiettivi generali	Contenuti generali	Modalità di erogazione (Corsi FAD; formazione residenziale; formazione sul campo)	Ente/ Enti erogatori	Numero edizioni previste 2022
Aspetti bioetici della gestione del paziente critico	Medici e infermieri di recente inserimento nel Sistema Emergenza/Urgenza e che all'occorrenza devono supportare l'attività delle terapie intensive e sub-intensive	Conoscere i principi di bioetica clinica applicabili alle situazioni di emergenza urgenza Saper distinguere tra trattamenti appropriati ed inappropriati per eccesso Saper gestire il rifiuto alle cure, la richiesta di trattamenti incongrui, il fine vita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Appropriatazza delle cure intensive</li> <li>▪ Cure inappropriate per eccesso</li> <li>▪ Approccio al paziente con disposizioni anticipate (DAT-PAC)</li> <li>▪ Legittimità del rifiuto delle cure</li> <li>▪ Autonomia rispetto ai trattamenti incongrui</li> <li>▪ La comunicazione delle bad news</li> </ul>	Corso FAD		1









## Formazione in fase inter pandemica – Anno 2023





Le attività formative previste per il 2023 sono riportate nella tabella seguente. Tali proposte potranno essere riviste e integrate sulla base delle indicazioni del Gruppo di Coordinamento regionale del PANFLU. In riferimento alle attività formative organizzate a livello regionale dalla FSSP, si riporta il numero di edizioni che si ipotizza di attivare in riferimento ai possibili destinatari. Per le attività formative da realizzare a livello aziendale ciascuna Azienda riporterà nel proprio Piano pandemico il numero di edizioni da attivare per raggiungere il target di riferimento.

Titolo attività formativa	Destinatari	Obiettivi generali	Contenuti generali	Modalità di erogazione (Corsi FAD; formazione residenziale; formazione sul campo)	Ente/ Enti erogatori	Numero edizioni previste 2023
Formazione di base sul piano pandemico regionale	Operatori dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA Personale RSA	Conoscere le linee di indirizzo del piano pandemico regionale e le procedure necessarie alla loro applicazione a livello dei presidi ospedalieri e territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi, linee di indirizzo e definizione della governance del PANFLU</li> <li>Altre macroaree</li> </ul>	Corso FAD		3
Formazione di base sul piano pandemico regionale	Operatori dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA Personale RSA	Conoscere le linee di indirizzo del piano pandemico regionale e le procedure necessarie alla loro applicazione a livello dei presidi ospedalieri e territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documenti attuativi</li> </ul>	Formazione residenziale "a cascata"		da definire
Prevenzione delle Infezioni Correlate alle Pratiche Assistenziali	Risk Manager aziendali Strutture Pubbliche e Strutture Private Accreditate con letti di degenza Infermieri epidemiologi o Link Nurse per le ICA Referenti per la Sicurezza delle Cure Componenti del CIO Responsabili per la sicurezza delle cure di RSA, Strutture Residenziali, Strutture Intermedie	Migliorare le conoscenze ed il livello di consapevolezza degli operatori sanitari in merito alle indicazioni per la prevenzione delle ICA basate sulle più recenti evidenze scientifiche Conoscere le principali indicazioni orientate al contenimento delle ICA correlate alle pratiche assistenziali ed al contrasto dell'antibiotico resistenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Misure precauzionali standard</li> <li>Misure aggiuntive</li> <li>I bundle</li> <li>Igiene delle mani</li> <li>Prevenzione delle infezioni da cateterismo venoso periferico</li> <li>Prevenzione delle infezioni correlate al ricondizionamento degli strumenti termolabili in endoscopia digestiva</li> </ul>	Formazione residenziale		6
Corso sulle misure di contrasto alla trasmissione di agenti patogeni di rilevanza per la salute pubblica e di prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario	Operatori sanitari dei presidi ospedalieri e territoriali secondo priorità definite; MMG, PLS, MCA e SUMAI, personale USCA; Personale RSA; Personale sanità penitenziaria	Migliorare le conoscenze ed il livello di consapevolezza degli operatori sanitari in merito alle indicazioni per la prevenzione delle ICA basate sulle più recenti evidenze scientifiche Conoscere le misure di contrasto alla trasmissione di agenti patogeni di rilevanza per la salute pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Misure precauzionali standard</li> <li>Misure aggiuntive</li> <li>I bundle</li> <li>Igiene delle mani</li> </ul>	Corso FAD		5
Esercitazione sul PANFLU regionale 2021-2023	Comitato per l'emergenza in Sanità Pubblica (CESP); Gruppi operativi a risposta rapida (GORR); Personale dei Dipartimenti di Prevenzione; Personale dei Laboratori di microbiologia; MMG e PLS; Medici e Personale infermieristico del Pronto Soccorso	Testare la performance di risposta del sistema sanitario ad un'emergenza di natura infettiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>Messa in atto da parte di tutti gli attori coinvolti delle misure adeguate a rispondere in modo efficace e organizzato ad un'emergenza di natura infettiva di possibile impatto sulla salute pubblica</li> </ul>	Formazione residenziale/sul campo		almeno 1 per Azienda
Elementi di terapia e diagnostica di base	Medici dei presidi ospedalieri secondo priorità definite MMG PLS	Saper valutare e sviluppare percorsi diagnostici e raccomandazioni terapeutiche per le più comuni malattie infettive correlate all'assistenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione epidemiologica e definizione degli algoritmi diagnostico-terapeutici delle principali sindromi infettive correlate all'assistenza, attraverso l'ausilio di casi clinici</li> </ul>	Corso FAD		2
Privacy in emergenza	Personale Sistemi Informativi di Azienda Zero e delle altre Aziende sanitarie	Acquisire consapevolezza delle procedure corrette per lo scambio informatizzato di informazioni tra Enti diversi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Normativa vigente (europea e nazionale)</li> <li>Casi d'uso sulla corretta modalità di trattamento</li> </ul>	Formazione residenziale		2
Cloud	Personale Sistemi Informativi di Azienda Zero e delle altre Aziende sanitarie	Acquisire adeguata competenza sugli ambienti Cloud	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione, strumenti e servizi Cloud al fine di garantire sicurezza, compatibilità, scalabilità dei sistemi.</li> </ul>	Formazione residenziale		1






Titolo attività formativa	Destinatari	Obiettivi generali	Contenuti generali	Modalità di erogazione (Corsi FAD; formazione residenziale; formazione sul campo)	Ente/ Enti erogatori	Numero edizioni previste 2023
PANFLU 2021-2023: il ruolo del farmacista di comunità nel contrasto alla pandemia	Farmacisti operanti nelle farmacie convenzionate	Diffondere la conoscenza della normativa relativa al piano pandemico, la struttura del piano, le attività ad esso connesse Conoscere le strategie terapeutiche e vaccinali Assicurare la conoscenza delle responsabilità in capo al farmacista convenzionato nell'attività di contrasto agli agenti patogeni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il piano pandemico: normativa, struttura del documento, obiettivi ed attuazione normativa; fasi pandemiche</li> <li>Farmaci e vaccini disponibili –cenni di farmacologia e misure di prevenzione</li> <li>Documenti attuativi che prevedono attività per il farmacista</li> <li>Attività svolte dal farmacista convenzionato nel contrasto alla pandemia Covid/19: sintesi e valutazioni</li> <li>Coinvolgimento del farmacista convenzionato nelle attività previste dal documento attuativo "Piano Regionale per l'individuazione dei livelli di acquisto e stoccaggio": farmacovigilanza e dispositivo vigilanza</li> </ul>	Corso FAD		1
Il ruolo del farmacista ospedaliero/territoriale nel contrasto alla pandemia: attività previste dal "Piano Regionale per l'individuazione dei livelli di acquisto e stoccaggio" – documento attuativo regionale - Allegato I alla DGR 187 del 15/03/2022	Farmacisti delle Aziende sanitarie (ospedaliere e dei servizi farmaceutici territoriali) Referenti della logistica delle Aziende sanitarie	Conoscere le attività previste dal piano pandemico per il farmacista ospedaliero/territoriale e del referente della logistica con focus sul "Piano Regionale per l'individuazione dei livelli di acquisto e stoccaggio" – documento attuativo regionale Allegato I alla DGR 187 del 15/03/2022 -conoscere le strategie terapeutiche e vaccinali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il piano pandemico: normativa, struttura del documento, obiettivi ed attuazione normativa, fasi pandemiche</li> <li>Documenti attuativi che prevedono attività per il farmacista</li> <li>Classificazione delle strutture ospedaliere (Centri Hub/Spoke/Magazzini Centrali) e differenziazione dei ruoli</li> <li>Compiti del farmacista ospedaliero/territoriale nella fase di approvvigionamento</li> <li>Gestione regionale delle carenze/indisponibilità di farmaci, DM e DPI</li> <li>Modello distributivo previsto dal documento attuativo</li> <li>Modello di gestione delle comunicazioni/informazioni</li> <li>Farmaci e vaccini disponibili-cenni di farmacologia e misure di prevenzione</li> </ul>	Corso FAD		2
La gestione del paziente con insufficienza respiratoria acuta	Medici di recente inserimento nel Sistema Emergenza/Urgenza e medici specialisti che all'occorrenza devono supportare l'attività delle terapie intensive e sub-intensive	Conoscere i quadri clinici respiratori più frequenti Acquisire gli elementi di base e avanzati necessari per la gestione del paziente con insufficienza respiratoria acuta, in particolare in ambiente intensivo e sub-intensivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavoro in team in area critica</li> <li>Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale</li> <li>Ossigenoterapia – CPAP – Ventilazione non invasiva</li> <li>La gestione di base e avanzata delle vie aeree</li> <li>Principali impostazioni del ventilatore</li> </ul>	Corso FAD  Formazione sul campo	 	1  da definire
L'assistenza infermieristica al paziente con insufficienza respiratoria acuta	Infermieri di recente inserimento nel Sistema Emergenza/Urgenza e infermieri che all'occorrenza devono supportare l'attività delle terapie intensive e sub-intensive	Conoscere i quadri clinici di presentazione ed i segni e sintomi dell'insufficienza respiratoria acuta Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni Conoscere e saper applicare i principi fondamentali del monitoraggio di base, dell'ossigenoterapia, della ventilazione non invasiva e delle procedure infermieristiche più a rischio in terapia sub intensiva Conoscere e saper applicare i principi fondamentali del monitoraggio avanzato, della ventilazione invasiva e delle procedure infermieristiche più a rischio in terapia intensiva, anche in riferimento all'appropriatezza delle stesse Conoscere gli aspetti psicologici critici del paziente in isolamento, i segnali di stress e le strategie di coping degli operatori coinvolti nell'assistenza, nonché le questioni etiche emergenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sicurezza e inquadramento del paziente</li> <li>L'assistenza infermieristica al paziente con insufficienza respiratoria acuta in terapia sub intensiva e in terapia intensiva</li> <li>Aspetti psicologici e questioni etiche</li> </ul>	Corso FAD  Formazione sul campo	 	1  da definire



Titolo attività formativa	Destinatari	Obiettivi generali	Contenuti generali	Modalità di erogazione (Corsi FAD; formazione residenziale; formazione sul campo)	Ente/ Enti erogatori	Numero edizioni previste 2023
Elementi metodologici in ambito pandemico: conoscenze e competenze per i referenti della ricerca	Referenti di ricerca	Acquisire gli strumenti per comprendere i risultati scientifici e sviluppare ed implementare protocolli di ricerca a livello locale nel campo delle malattie infettive con particolare attenzione al periodo pandemico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione evidenza scientifica</li> <li>Letture e comprensione dei risultati di trial randomizzati controllati e meta-analisi</li> <li>Valutazione fattibilità locale di studi clinici</li> <li>Principi etici</li> <li>Sviluppo disegno di studio appropriato</li> <li>Principi di sviluppo di progetto clinico nell'ambito delle malattie infettive</li> <li>Fattori che influenzano l'emergenza, la diffusione e la gravità delle infezioni</li> <li>Serbotipi da cui possono originare infezioni: origine umana, animale, ambientale. Lo <i>spillover</i>, i meccanismi di trasmissione, i meccanismi di ingresso nell'ospite</li> <li>Fattori di ricettività: fattori genetici, resistenza generale, immunità e stato immunitario. Lo spettro clinico infettivo e la graduazione di presentazione dei sintomi</li> <li>Pianificazione, implementazione e conduzione di interventi di salute pubblica</li> <li>Istituzione di sistemi di sorveglianza attiva e passiva a vari livelli</li> <li>Modalità di raccolta dei dati e impiego di metodi generali di statistica e di bioinformatica</li> <li>Interpretazione dei dati epidemiologici distinti per tempi, luoghi, gruppi di popolazione affetta</li> <li>Modalità di presentazione tabellare e grafica dei dati</li> <li>Procedure per disseminare le informazioni e trarre modalità di miglioramento delle azioni di sorveglianza</li> <li>Essere preparati all'inizio di una nuova epidemia</li> </ul>	Formazione residenziale		1
Epidemiologia delle malattie infettive	Operatori sanitari dei presidi ospedalieri e del Dipartimento di Prevenzione secondo priorità definite	Conoscere gli strumenti di epidemiologia delle malattie infettive per riconoscere le cause e l'importanza delle malattie trasmissibili nelle popolazioni, introdurre le correzioni volte a diminuire il rischio infettivo e per prevenire e migliorare lo stato collettivo di salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alfabetizzazione: conoscere i comportamenti di igiene/misure di prevenzione che si vogliono promuovere</li> <li>Canali di comunicazione da utilizzare</li> <li>Gli elementi di un Piano di Comunicazione efficace e esaustivo</li> <li>Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione e cenni sulla valutazione del rischio</li> <li>Organizzazione della prevenzione aziendale</li> <li>Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali</li> <li>Organi di vigilanza, controllo e assistenza</li> </ul>	Corso FAD		1
Stili di vita e prevenzione: come comunicare alla popolazione rischi e opportunità	Direttori Sanitari, Direttori dei Servizi Socio sanitari, Responsabili SSP, Direttori di Distretto	Acquisire conoscenze e strumenti per la gestione di una campagna di comunicazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alfabetizzazione: conoscere i comportamenti di igiene/misure di prevenzione che si vogliono promuovere</li> <li>Canali di comunicazione da utilizzare</li> <li>Gli elementi di un Piano di Comunicazione efficace e esaustivo</li> <li>Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione e cenni sulla valutazione del rischio</li> <li>Organizzazione della prevenzione aziendale</li> <li>Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali</li> <li>Organi di vigilanza, controllo e assistenza</li> </ul>	Formazione residenziale		3
Formazione in materia di salute e sicurezza – formazione generale lavoratori (attività formativa obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	Personale neoassunto	Acquisire le nozioni di base in tema di sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi dei rischi specifici a cui è sottoposto il lavoratore di un'azienda sanitaria (es. rischio biologico, rischio chimico, rischi fisici, ergonomia e videoterminali), procedure di emergenza come incendio e primo soccorso, rischi elettrici; movimentazione dei carichi, ecc.)</li> <li>Segnalazione di incidente e di infortunio</li> <li>Uso dei DPI</li> <li>Procedure di emergenza: incendio e primo soccorso</li> </ul>	Corso FAD	Attualmente erogato su piattaforma regionale	-
Formazione specifica in materia di salute e sicurezza – rischio alto (attività formativa obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	Personale neoassunto	Conoscere le principali misure di prevenzione e riduzione del rischio: misure tecniche, organizzative, procedurali e comportamentali Conoscere le problematiche di salute e di sicurezza connesse alle attività lavorative legate alle mansioni specifiche Conoscere la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed il sistema aziendale della sicurezza attraverso la comprensione dei ruoli e dei compiti di ciascun attore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi dei rischi specifici a cui è sottoposto il lavoratore di un'azienda sanitaria (es. rischio biologico, rischio chimico, rischi fisici, ergonomia e videoterminali), procedure di emergenza come incendio e primo soccorso, rischi elettrici; movimentazione dei carichi, ecc.)</li> <li>Segnalazione di incidente e di infortunio</li> <li>Uso dei DPI</li> <li>Procedure di emergenza: incendio e primo soccorso</li> </ul>	Formazione residenziale		da definire



Titolo attività formativa	Destinatari	Obiettivi generali	Contenuti generali	Modalità di erogazione (Corsi FAD; formazione residenziale; formazione sul campo)	Ente/ Enti erogatori	Numero edizioni previste 2023
Formazione DPI 3 categoria protezione da rischio chimico-biologico Procedure di sicurezza per mansioni di laboratorio (attività formativa obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	Personale dei Laboratori di microbiologia	Conoscere i rischi biologici inerenti l'attività lavorativa ordinaria o in situazioni di emergenza Lavorare in sicurezza con materiale biologico utilizzando cappe e DPI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il rischio biologico secondo il titolo X e Xbis del D.Lgs. 81/08</li> <li>▪ Il rischio chimico secondo il titolo IX del D.Lgs. 81/08</li> <li>▪ Norme comportamentali in laboratorio</li> <li>▪ prima stazione: ambienti di lavoro, percorsi pulito-sporcio, DPC (cappe) e DPI di protezione delle mani</li> <li>▪ seconda stazione: procedure di emergenza e di sicurezza, spandimento di materiale biologico e sostanze pericolose, DPI di protezione del corpo e di occhi e volto</li> <li>▪ terza stazione: i DPI di protezione respiratoria (facciali filtranti e mascherine a pieno facciale con filtri) Modalità di uso, gestione ed addestramento</li> </ul>	Formazione residenziale	 Aziende SSSR	da definire
Formazione protezione da rischio biologico - Procedure di sicurezza per mansioni di laboratorio (attività formativa obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	Personale dei Laboratori di microbiologia	Conoscere i rischi biologici inerenti l'attività lavorativa ordinaria o in situazioni di emergenza. Conoscere la classificazione degli agenti biologici batterici e virali e saperli manipolare in condizioni di biosicurezza Saper impiegare le cappe biohazard e conoscere le modalità di comportamento in laboratori BL2/BL3 Conoscere e saper utilizzare i DPC-DPI a disposizione e saper utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie potenzialmente impiegabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il rischio biologico generale e specifico</li> <li>▪ Il rischio specifico potenziale e deliberato</li> <li>▪ Catena dell'infezione</li> <li>▪ Caratteristiche e classificazione degli agenti biologici</li> <li>▪ Modalità di trasmissione</li> <li>▪ Precauzioni standard e stabilità dei microrganismi sulle superfici</li> <li>▪ Addestramento su procedure di emergenza e di sicurezza, spandimento di materiale biologico e sostanze pericolose, DPI di protezione del corpo e di occhi e volto</li> <li>▪ Attività pratiche con impiego di cappe biohazard sotto) Modalità di uso, gestione ed addestramento.</li> </ul>	Formazione residenziale	 Aziende SSSR	da definire
Formazione specifica agenti virali o batterici responsabili di evento pandemico per mansioni di laboratorio	Personale tecnico delle microbiologie	Acquisire informazioni sulla natura degli agenti virali o batterici coinvolti Conoscere le modalità diagnostiche molecolari, comprese quelle sul sequenziamento per i centri deputati in situazioni di emergenza Saper condurre manipolazioni in condizioni di biosicurezza Saper impiegare le cappe biohazard e conoscere le modalità di comportamento in laboratori BL2/BL3	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agente virale o batterico responsabile di pandemia caratteri generali</li> <li>▪ Tecniche di biologia molecolare per identificazione dell'agente specifico</li> <li>▪ Tecniche culturali per agenti batterici specifici</li> <li>▪ Catena dell'infezione</li> <li>▪ Tecniche molecolari di identificazione e di sequenziamento</li> <li>▪ Precauzioni standard e stabilità dei microrganismi sulle superfici</li> <li>▪ 2 stazione: procedure di emergenza e di sicurezza, spandimento di materiale biologico e sostanze pericolose, DPI di protezione del corpo e di occhi e volto</li> <li>▪ 3 stazione: attività pratiche con impiego di cappe biohazard sotto) Modalità di uso, gestione ed addestramento.</li> </ul>	Formazione residenziale		da attivare solo in caso di allerta pandemica



**DOCUMENTO ATTUATIVO**

*Procedura per la corretta diffusione delle evidenze scientifiche disponibili*

---

## Documento Attuativo

# PROCEDURA PER LA CORRETTA DIFFUSIONE DELLE EVIDENZE SCIENTIFICHE DISPONIBILI

Il presente documento è elaborato nel contesto dell'attuale fase pandemica dell'emergenza da COVID-19. Le analisi e le revisioni effettuate durante la fase di transizione pandemica con ritorno alla fase inter-pandemica suggeriranno dei miglioramenti nei modelli e nei processi utili da aggiornare le raccomandazioni qui contenute, nell'ottica di un percorso dinamico e ciclico di preparazione e risposta alle emergenze (ciclo di preparedness).



## Presentazione

L'Allegato M alla DGR 187 del 2022 "Attività di formazione 2022-2023 - Linee di lavoro" prevede la definizione di una *procedura per la diffusione delle evidenze scientifiche disponibili*, con l'obiettivo di recepire e diffondere documenti di indirizzo in modo da mantenere approcci diagnostico-terapeutici uniformi e basati sulle evidenze anche in fase emergenziale o pandemica.

La procedura rappresenta un *deliverable* del Piano pandemico regionale 2021-2023; la sua stesura si completerà entro il mese di dicembre 2022 per essere sottoposta a valutazione da parte della Regione del Veneto.

Per la stesura della procedura è stato individuato un gruppo di riferimento scientifico, già approvato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria.

## Scopo della procedura

La *procedura per la diffusione delle evidenze scientifiche disponibili* intende introdurre strumenti innovativi a supporto delle decisioni della Regione del Veneto, a partire anche dalle esperienze internazionali sul tema.

Si prevede infatti che la Regione del Veneto possa attivare, per tramite della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, un gruppo di ricerca dedicato alla estrazione di dati di letteratura su specifici *topic* di interesse. Su tali dati un gruppo di esperti effettuerà una revisione e una valutazione dei limiti.

Tale analisi verrà sottoposta alla Regione del Veneto per approvazione o per la richiesta di eventuali ulteriori raccomandazioni.

Al termine delle fasi di analisi e valutazione, la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica riceverà il mandato di pubblicare i materiali in un *repository* dedicato e disponibile ai professionisti del Sistema Socio Sanitario regionale. Sui documenti potranno essere sviluppate specifiche attività formative.

Nella figura seguente è rappresentato il processo che si intende sviluppare.







Figura 1. Processo di selezione e valutazione delle evidenze scientifiche



Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 262020 data 09/06/2022, pagina 11 di 12





Al fine di rendere operativa la procedura si dovranno definire nello specifico:

- le competenze del gruppo di ricerca dedicato alla estrazione di dati di letteratura, le modalità di selezione e di collaborazione da instaurare;
- le metodologie e gli strumenti di riferimento per la revisione sistematica dei dati di letteratura;
- i componenti del gruppo di esperti che valuterà i dati di letteratura;
- i flussi informativi tra i soggetti coinvolti;
- il più idoneo repository di nuove evidenze scientifiche e delle eventuali condizioni di accesso;
- il budget per mantenere a regime l'operatività del progetto.

## Struttura della procedura

Si riporta di seguito l'indice del documento.

**Tabella 1. Indice del documento**

Indice	
1.	Premessa
2.	Scopo del presente documento
3.	Campo di applicazione
4.	Definizioni ed abbreviazioni
5.	Metodologie e strumenti di riferimento per la revisione sistematica dei dati di letteratura
6.	Modalità operative
7.	Modalità operative in fase pandemica
8.	Responsabilità
9.	Verifica della procedura
10.	Approvazione della procedura
11.	Applicazione della procedura
12.	Revisione della procedura

## Cronoprogramma

Nel cronoprogramma seguente si riportano i tempi in cui si prevede di sviluppare la procedura.

**Tabella 2. Cronoprogramma**

Attività	2022												2023		
	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III		
Costituzione del gruppo di riferimento scientifico per la stesura della procedura															
Stesura del documento															
Approvazione della procedura															

